

*Individuo Cittadinanza Democrazia*

# EUROPA E LEGGE ISLAMICA

*La civile convivenza non sta sulle ginocchia di un dio – o meglio nelle gabbie identitarie con cui i suoi presunti interpreti dettano legge separando il cittadino dal credente – ma nei principi superiori della democrazia. Deflettere su questo, spiana la strada all'avanzata dell'integralismo, che utilizza strumentalmente la laicità per imporre usi e costumi incompatibili con la democrazia, ma che trovano spazio nell'arrendevolezza all'istituzionalizzazione di zone franche per la sharia.*

**Maria Mantello**

I terroristi islamici dicono di agire in nome di dio, la cui “legge” sarebbe stata fissata in un libro “verbo” eterno e immutabile. Un libro “parola di dio”, da imporre con la macelleria di massa che praticano in Medio oriente, e che vorrebbero esportare in Occidente, contando su fanatici musulmani arruolati o da arruolare al loro servizio.

Quando un'opera di letteratura, sia pure fondamentale per i credenti, si pretende sia legge *erga omnes*, per la terra sono stati sempre grandi guai, perché in nome di dio - è accaduto e accade - che si discrimina, perseguita, tortura, uccide.

Se il libro “sacro”, la parola “sacra” è legge, l'individuo è schiacciato perché gli si riconosce umanità solo se si conforma al modello di essere umano prefissato dai canoni religiosi.

Così nella falsità che l'identità umana coincida con la fede religiosa, ogni autonoma possibilità di gestire la propria vita è negata, perché della vita, di ogni singola vita il proprietario sarebbe un dio, o meglio chi dice di avere le chiavi della “parola di dio”. Logos - Verità - Legge per un indiscusso potere di controllo politico, economico, sociale.

Ha funzionato così per secoli anche in Europa, dove la teocrazia della croce si ergeva a sigillo per il dominio sulla terra e passaporto per l'immaginario paradiso. ▶

**APPUNTAMENTO**

**nel nome di giordano bruno**

**17 febbraio 2021, ore 17.00**

**Roma, piazza Campo de' Fiori**

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno” il 17 febbraio 2021 a Roma in piazza Campo de' Fiori, renderà omaggio al grande filosofo, baluardo di civiltà contro l'oscurantismo, per tenerne vivo il pensiero e l'attualità. L'evento si svolgerà nel rispetto delle misure anti Covid.

Programma su [www.periodicoliberopensiero.it](http://www.periodicoliberopensiero.it)



## Laicità e secolarizzazione

L'Illuminismo è stata la svolta liberatrice dalla pretesa di in-tabbarrare gli esseri umani nei canoni clericali, innestando il faticoso processo di laicizzazione individuale e sociale che ha portato alla democrazia.

La centralità dell'individuo per quello che vuole essere, fuori da essenze preconcepite e libero dai condizionamenti di un gruppo religioso si è realizzata quando al libro sacro (leggi divine) è stato sottratto il valore di legge statale, che finalmente veniva fissata in un patto sociale (leggi umane) a garanzia dei diritti umani, compreso quello di libertà dalla religione.

La laicità, nella separazione tra Stato e Chiese, diventava il principio per la inviolabilità della dignità umana, dove ognuno, nel vincolo del patto costituzionale democratico, «non può imporre all'altro più di quanto l'altro reciprocamente possa imporgli».

## Pericolo islamista

Oggi in occidente, si sta assistendo a cedimenti sul baluardo della laicità. Facendo leva sull'equivoco del multiculturalismo, l'integralismo islamico cerca infatti d'imporsi appellandosi paradossalmente alla democrazia per legittimare usi e costumi incompatibili con la democrazia.

Si pensi soltanto agli schemi sessisti di controllo patriarcal-religioso tollerati sotto l'ipocrita panacea della "libertà religiosa" che consente all'islam politico di essere uno stato nello stato.

Accade in paesi europei, nonostante nel 2001 la Corte europea per i diritti dell'uomo abbia dichiarato l'incompatibilità della sharia con la democrazia liberale.

I legalizzati tribunali della sharia ne sono l'esempio più cogente, nonostante i loro statuti affermino: «la sharia è in assoluto la norma a cui devono sottomettersi tutti i valori e i comportamenti umani, è il contesto cui essi devono fare riferimento ed è il parametro con cui essi devono essere vagliati», «la sharia non può essere emendata per conformarsi all'evoluzione dei valori e dei comportamenti umani», «la sharia è superiore alla legge civile e democratica».

Nel 2013, la BBC con una coraggiosa inchiesta (*The Secrets of Sharia Courts*) rendeva noto al grande pubblico il funzionamento di queste Corti che, istituzionalizzate in diversi stati europei, in nome di Allah giustificano la sottomissione delle donne finanche nella "normalità" di matrimoni forzati, abusi, stupri.

## Misoginia e patriarcato

Spaccati di applicazione della sharia nel soffocare ogni istanza libertaria dal contagio con l'Occidente e che perdurano l'educazione ai moduli stereotipati delle gerarchie sessiste.

Cedimenti che spiegano anche le violenze contro le donne a Colonia nel capodanno del 2016.

Il Procuratore della Repubblica constatava che quelle violenze subite, dai toccamenti ai palpeggiamenti fino agli stupri ad opera di circa duemila migranti che agivano in gruppi organizzati, riguardavano oltre un migliaio di donne. E si configurava come «espressione della sopraffazione misogina e sessista maschile condivisa in comunità dove la sottomissione della donna è norma e lo stupro la punta dell'iceberg».

E come non tener presente che a questa educazione malata contribuiscono anche le legalizzate scuole islamiche, sempre più sotto il controllo di imam islamisti?

## Imam e terrorismo

Molti dei terroristi delle stragi di Parigi del 2015, venivano dal quartiere di Molenbeek, a poca distanza dal centro di Bruxelles, dove imam come Bassam El Ayachi, che prima di essere arrestato in Italia, proprio in Belgio si occupava di smistare giovani adepti per l'Isis.

E non meno inquietante è il caso di Arman Ahmed El Hissini Helmy, l'imam egiziano della moschea milanese di viale Jenner, che più semplicemente si faceva chiamare Abu Imad.

Rifugiato politico con tanto di timbro del Tar e del Consiglio di Stato, ma che nel 2013 condannato per terrorismo e quindi espulso, rivendicava la supremazia della sharia. E proclamava di essere approdato in Italia per ottenere che «la comunità islamica vedesse amministrata la legge di Dio, particolarmente riguardo al diritto di famiglia». E secondo lui la sharia prevedrebbe parità di genere, visto che le donne potevano addirittura ottenere il divorzio per gravi motivi! Ometteva però di aggiungere che anche per questo occorreva il placet del marito!

## Sharia e separatismo islamico

Lo Stato di diritto, allora, non sta sulle ginocchia di un Dio – o meglio nelle gabbie identitarie con cui i suoi presunti interpreti dettano legge separando il cittadino dal credente, ma nei principi non negoziabili della democrazia.

Questi sono iscritti nelle Costituzioni democratiche a tutela dei diritti umani: non addomesticabili in precetti di fede.

La Francia, che dopo la sequela di stragi e attentati culminati nell'assassinio del prof. Samuel Paty, sgozzato venerdì 16 ottobre u.s. davanti alla sua scuola per aver affermato la libertà di educazione e di pensiero, è certamente di esempio contro le zone franche accordate al separatismo islamico, perché non venga decapitata la Repubblica della *laïcité*. Pertanto, è improcrastinabile avere il coraggio di una radicale laicità contro ipocrisie e debolezze che consentono all'islam politico-religioso di espandersi.

Sostieni il Libero Pensiero – Sostieni la tua libertà



[www.periodicoliberopensiero.it](http://www.periodicoliberopensiero.it)  
[liberopensiero.giordanobruno@fastwebnet.it](mailto:liberopensiero.giordanobruno@fastwebnet.it)

Per iscriversi\* e sostenere l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" versamento annuale di euro 50 – o più – su conto corrente postale n° 77686004

Coordinate bancarie: IBAN: IT29 Y076 0103 2000 0007 7686 004

Per l'estero: BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

intestato ad ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL LIBERO PENSIERO "GIORDANO BRUNO".

Il periodico a stampa "LIBERO PENSIERO", che esprime i valori costituzionali della laicità e diffonde il pensiero di Giordano Bruno, è inviato a soci e sostenitori della Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno".

\* il modulo di domanda è scaricabile dal sito